



ATTO N. 1815

DISEGNO DI LEGGE

di iniziativa

della Giunta regionale (deliberazione n. 674 del 30/06/2023)

**“ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE UMBRIA 2023-2025
CON MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI”**

Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi

il 30/06/2023

Trasmesso alla I (referente), II e III (consultiva) Commissione Consiliare Permanente il 30/06/2023



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 674 SEDUTA DEL 30/06/2023

OGGETTO: DDL: Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025 con modifiche di leggi regionali.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morroni Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 34 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

ALLEGATI_ASSESTAMENTO_2023_2025_.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la relazione illustrativa avente ad oggetto: “DDL: Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025 con modifiche di leggi regionali.” presentata dal Direttore della Direzione Regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo;

Preso atto della proposta di disegno di legge presentata dall’Assessore Paola Agabiti avente ad oggetto: “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025 con modifiche di leggi regionali.”;

Preso atto del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto l’articolo 50 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Viste le leggi regionali n. 17 e n.18 del 21 dicembre 2023, di approvazione, rispettivamente, della Legge di stabilità regionale 2023 e del Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la D.G.R. n. 442 del 28 aprile 2023 di approvazione del disegno di legge “Rendiconto generale dell’Amministrazione regionale per l’esercizio finanziario 2022” e la successiva deliberazione di emendamento al Rendiconto 2022 n. 538 del 26/05/2023.”;

Visto l’articolo 101bis della legge regionale n. 13/2000, inserito dall’articolo 4, della L.R. 19 dicembre 2012, n. 24, che ha istituito, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, lett. e), del DL n. 138/2011, il Collegio regionale dei revisori dei conti;

Rilevato che a norma dei commi 2 e 3, dell’articolo 101quater, della LR n. 13/2000, il Collegio deve esprimere parere sul disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione entro 20 giorni, salva la possibilità di richiedere la riduzione di tali termini fino alla metà nei casi di motivata urgenza e che decorso inutilmente tale termine si può procedere alla sua approvazione;

Ritenuto di inviare il disegno di legge in oggetto al Collegio dei revisori dei Conti per il rilascio del proprio parere richiedendo, ai sensi dell’art. 101 quater della legge regionale del 28/02/2000, n. 13, la riduzione dei termini della metà, stante l'urgenza di approvazione sia delle variazioni di bilancio sia dei nuovi interventi autorizzati con la legge la cui efficacia in tempi rapidi è fondamentale ai fini della continuità della gestione finanziaria e del raggiungimento delle finalità delle disposizioni in essa contenute;

Ritenuto di provvedere all’approvazione dell’allegato disegno di legge dando atto che il parere del Collegio dei revisori sarà trasmesso, a cura del medesimo Collegio, direttamente all’Assemblea Legislativa per essere allegato al disegno di legge in oggetto;

Visto il parere favorevole del Comitato legislativo espresso con nota del 30/06/2023;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto l'art. 23 del proprio Regolamento interno;

Vista la L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 per le parti non incompatibili con il d.lgs. 118/2011;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato disegno di legge avente per oggetto “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025 con modifiche di leggi regionali.” e la relazione che lo accompagna;
- 2) di presentare all’Assemblea legislativa regionale il disegno di legge, i relativi allegati e la relazione, richiedendone l’ approvazione a norma di legge;
- 3) di indicare l’Assessore al Bilancio a rappresentare la Giunta regionale in ogni fase del successivo iter e ad assumere tutte le iniziative necessarie;
- 4) di trasmettere il disegno di legge al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell’art. 101 quater della legge regionale del 28/02/2000, n. 13 richiedendo, stante l'urgenza di approvazione, la riduzione dei termini della metà;
- 5) di precisare che il parere di cui al punto 4) sarà trasmesso dal Collegio dei Revisori dei Conti all’Assemblea legislativa per essere allegato al disegno di legge in oggetto.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Oggetto: DDL: Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025 con modifiche di leggi regionali.

RELAZIONE

1. Premessa

L'articolo 50 del decreto legislativo 118/2011 stabilisce il termine del 31 luglio per l'approvazione della legge di assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dell'esercizio precedente.

La funzione primaria della legge di assestamento è, infatti, il recepimento delle risultanze del rendiconto dell'esercizio precedente nel Bilancio di previsione dell'esercizio in corso, al fine di garantire la continuità senza soluzione della gestione.

Conseguentemente, la presentazione del disegno di legge regionale di assestamento al bilancio segue quella del disegno di legge di approvazione del rendiconto generale dell'esercizio precedente che verrà approvata ad esito del giudizio di parificazione dello stesso da parte della Corte dei Conti.

L'assestamento del bilancio rappresenta anche un momento di valutazione complessiva delle dinamiche delle risorse e delle spese intervenute nella prima parte dell'anno e di rinnovata attenzione alle risorse stanziare in bilancio per la realizzazione delle azioni e degli interventi programmati che alla luce dell'andamento registrato possono essere revisionate tenendo conto di eventuali ulteriori priorità o scelte intervenute.

L'assestamento consente pertanto di apportare le variazioni al Bilancio iniziale dettate dall'andamento della gestione e dai fatti intervenuti nel primo semestre dell'esercizio, nel rispetto dei vincoli di equilibrio del bilancio di previsione.

Il contesto economico finanziario in cui si realizza la manovra di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025 risulta fortemente condizionato dall'incertezza derivante dall'acuirsi, nel corso dell'anno, del conflitto in Ucraina e dalle ripercussioni dello stesso sull'economia globale e, in particolare, dell'Europa.

La crisi energetica è stata attenuata dall'intervento dei Governi degli Stati europei ma l'inflazione di fondo, innescata dall'aumento delle materie prime all'inizio del conflitto, non è diminuita e ha imposto continui aumenti dei tassi di interesse da parte della BCE.

La politica monetaria restrittiva in atto e la riduzione dei redditi in termini reali hanno determinato nel corso dell'anno un ulteriore rallentamento della ripresa economica con effetti negativi sull'andamento del PIL nazionale e regionale, le cui stime per il 2023 sono in riduzione rispetto al 2022. L'aumento dei tassi di interesse e la spinta inflazionistica hanno effetti anche sul bilancio regionale, sia dal lato delle entrate sia dal lato dei maggiori costi e quindi della spesa.

2. *La manovra di assestamento di bilancio*

La manovra di assestamento al bilancio di previsione 2023-2025 ha provveduto in primo luogo ad apportare al Bilancio i necessari adeguamenti connessi al disegno di legge di approvazione del Rendiconto 2022.

Con D.G.R. 376 del 12/04/2023 (*Variazioni al Bilancio di previsione 2023-2025 conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022*), conseguentemente alle operazioni contabili relative al riaccertamento ordinario dei residui di cui alla D.G.R. n. 375 del 12/04/2023 (Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art.3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118) sono state effettuate le variazioni di Bilancio relative alla rideterminazione dei Residui attivi e passivi, dei Fondi pluriennali vincolati relativi alla Parte Entrata e alla Parte spesa e all'adeguamento delle previsioni conseguenti l'attività di riaccertamento.

A seguito delle risultanze del rendiconto dell'esercizio 2022, il cui disegno di legge è stato approvato dalla Giunta regionale con atto n. 442 del 28 aprile 2022, come emendato con D.G.R. n. 538 del 26/05/2023 si provvede con il presente disegno di legge all'adeguamento delle previsioni di bilancio del disavanzo derivante da mutui autorizzati e non contratti alla chiusura dell'esercizio precedente, all'adeguamento del fondo iniziale di cassa dell'esercizio 2023 e all'iscrizione in bilancio delle economie a fronte di fondi vincolati non utilizzati al 31 dicembre 2022 (assegnazioni statali, comunitari o di altri soggetti di somme a destinazione vincolata).

Le previsioni di cassa sono state adeguate in relazione alle variazioni intervenute sugli stanziamenti di competenza.

Dal punto di vista tecnico, poi, rispetto alla valutazione complessiva dell'andamento gestionale della prima parte dell'esercizio con riferimento alle risorse accertate, a quelle utilizzate e allo stato di attuazione delle attività programmate, con l'assestamento vengono operate le rettifiche e integrazioni alle previsioni, necessarie al fine di aderire alle esigenze emerse nel corso dell'esercizio, nel rispetto dei vincoli di equilibrio che presiedono alla formazione del bilancio di previsione.

2.1 La manovra finanziaria contenuta nell'assestamento

Alla luce del contesto finanziario in cui occorre operare tale provvedimento, la manovra di assestamento 2023-2025 conferma l'impostazione rigorosa adottata in sede di bilancio di previsione 2023 - 2025 provvedendo alle variazioni necessarie per la gestione ordinaria del bilancio e introducendo alcune misure e interventi che rispondono alle esigenze in atto e contribuiscono al sostegno e alla ripresa delle attività e allo sviluppo economico del territorio regionale.

Le previsioni delle **Entrate** del Bilancio di previsione 2023-2025 sono state aggiornate sulla base degli accertamenti dell'esercizio in corso confermando gli stanziamenti delle entrate tributarie che erano già stati adeguati in sede di Bilancio di previsione iniziale agli andamenti tendenziali.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le previsioni dei gettiti derivanti dalle manovre regionali sull'Addizionale regionale IRPEF e sull'Imposta Regionale sulle Attività Produttive – IRAP sono state adeguate alle ultime stime, prot. 67900 del 30 novembre 2022, fornite dal Dipartimento delle Finanze del MEF.

Gli stanziamenti relativi alle risorse destinate al Servizio sanitario regionale, che in sede di Bilancio di previsione 2023-2025 erano state iscritte sulla base dell'ultimo dato disponibile, ovvero quello relativo all'Intesa Stato Regioni per il riparto dell'anno 2021, sono stati adeguati sulla base dell'Intesa approvata per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022.

In particolare, le quote del Fondo sanitario indistinto, assicurate con i gettiti dell'IRAP, dell'addizionale regionale IRPEF e della compartecipazione all'IVA e dal Fondo perequativo destinato alla sanità, iscritte al Titolo 1 delle Entrate, sono state incrementate per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 di euro 54.994.632,44. Sono stati adeguati, inoltre, gli stanziamenti relativi alla mobilità interregionale. Non sono stati adeguati, invece, gli stanziamenti relativi alle quote vincolate del Fondo sanitario nazionale e non sono stati iscritti quelli relativi alla quota premiale e alla mobilità internazionale. Tali stanziamenti saranno adeguati per l'esercizio 2023 a seguito dell'approvazione dell'Intesa per il riparto del F.S.N. relativo all'anno 2023.

Considerando il Fondo sanitario indistinto al netto del saldo netto di mobilità regionale, il Fondo sanitario regionale indistinto iscritto in bilancio è pari ad euro 1.729.747.913,75.

Finanziamento Indistinto di parte corrente SSR			
Oggetto	Previsioni Bilancio 2023- 2025	Riparto FSN 2022	Variazione Stanziamenti 2023-2025
<i>FSR indistinto</i>	1.694.895.381,00	1.749.890.013,44	54.994.632,44
Saldo Mobilità interregionale	-8.948.469,00	-20.142.099,69	-11.193.630,69
Totale	1.685.946.912,00	1.729.747.913,75	43.801.001,75

Il Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale è stato incrementato per gli esercizi finanziari 2023-2024 e 2025 di euro 1.640.481,47, tenendo conto del maggiore stanziamento di complessivi 200 milioni di euro previsto per il 2023 dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio per l'esercizio 2022 e per il triennio 2022-2024) e del D.M. n. 25 del 15/02/2023, di riparto alle regioni a statuto ordinario dell'anticipazione dell'80% del Fondo 2023.

Tra le entrate extratributarie del Bilancio sono state iscritte le maggiori entrate relative ai canoni derivanti dalle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Umbria, dando attuazione finanziaria alla legge regionale 6 marzo 2023, n. 1. Tale legge regionale è stata introdotta in attuazione dell'art. 12, comma 1-ter del D. Lgs 79/1999 che ha obbligato le Regioni a disciplinare con legge le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico. Con la legge regionale sono state inoltre allineate alle disposizioni statali le misure e le componenti del canone dovuto dai soggetti concessionari degli impianti di grande derivazione idroelettrica. In particolare, la legge regionale ha aumentato il canone fisso, già corrisposto dai concessionari, da 32,63 € a 42,00 € per ogni kW di potenza nominale media annua di concessione e ha introdotto anche

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

una componente variabile e una componente aggiuntiva del canone dovuta dal concessionario uscente per l'esercizio della concessione in attesa della assegnazione della nuova concessione.

Le maggiori entrate iscritte con il presente DDL, rispetto a quelle già previste nel Bilancio 2023-2025, sulla base delle somme accertate nell'esercizio in corso e di quelle previste per gli anni 2024 e 2025 dalla citata legge regionale n. 1/2023 sono pari ad euro 2.187.407,97 nell'esercizio 2023, euro 3.496.909,87 nel 2024 ed euro 3.671.313,93 nel 2025.

L'attuazione finanziaria della nuova legge regionale ha comportato altresì le variazioni derivanti dalle disposizioni in essa previste relative alla autorizzazione di maggiori e nuove spese finanziate dai proventi derivanti dai canoni in oggetto. In particolare sono state iscritte, a decorrere dal 2023 le spese previste all'articolo 23, comma 11 della legge pari al 5% dei canoni fissi, per la predisposizione e gestione del Piano di tutela delle acque. Inoltre, a decorrere dal 2024 è stata iscritta in Bilancio la spesa autorizzata all'articolo 24 della legge che destina il 35% della componente fissa dei canoni a favore dei Comuni interessati dagli impianti di grande derivazione idroelettrica.

Tra le Entrate extratributarie è stato incrementato di euro 700.000,00 nell'esercizio 2023 lo stanziamento previsto per i proventi derivanti da operazioni derivate, determinatosi a seguito dell'aumento del tasso di riferimento, Euribor6mesi, dei flussi in entrata.

Dal lato della spesa sono stati inoltre adeguati gli stanziamenti 2024 e 2025 relativi agli oneri di ammortamento dei mutui già contratti e in programma alla luce dell'andamento tendenziale in aumento dei tassi di interesse e delle maggiori spese di investimento previste nell'esercizio 2023. Adeguamenti in riduzione di tali spese derivano, invece, dai minori oneri conseguenti alla diminuzione del saldo negativo dell'esercizio 2022, derivante dalla mancata contrazione di mutui e prestiti per il finanziamento di spese di investimento autorizzate negli esercizi precedenti, che in sede di rendiconto 2022 risulta diminuito rispetto a quello presunto, previsto nel bilancio di previsione iniziale 2023-2025. Ulteriori riduzioni di spesa sono state operate su interventi finanziabili con fondi statali o comunitari aventi la medesima destinazione, al fine di ottimizzare l'allocazione e l'utilizzo delle risorse regionali disponibili.

Sono stati, infine, adeguati gli accantonamenti obbligatori al Fondo contenzioso e al Fondo Crediti di dubbia esigibilità rispettivamente sulla base dell'elenco aggiornato dei contenziosi sorti nel 2023 per il primo e degli stanziamenti del Bilancio assestato per il secondo.

Per effetto delle suddette variazioni delle entrate e riduzioni di spese è stato possibile finanziare **nel Bilancio 2023-2025, nel rispetto degli equilibri di bilancio**, ulteriori interventi, **i principali riguardano:**

Trasporti e viabilità

- incremento stanziamenti per il TPL di **3,4 milioni di euro nel 2023** di cui 3,17 milioni per contributo alle aziende per il rinnovo del CCNL, **0,7 milioni nel 2024 e 1,85 milioni nel 2025.**

Il livello delle spese dal 2022 al 2025 per il TPL regionale, tenendo conto anche della presente manovra, viene riepilogato nella seguente tabella:

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Finanziamento servizi di TPL	2022	2023	2024	2025
Fondo Trasporti nazionale	100.322.408,58	101.962.890,05	101.962.890,05	101.962.890,05
Avanzo Fondo Trasporti nazionale	4.666.989,89			
Risorse regionali	17.507.002,29	29.042.229,23	13.349.800,91	13.705.770,17
Totale	122.496.400,76	131.005.119,28	115.312.690,96	115.668.660,22

- finanziamento di **euro 100.000,00 per ciascuno degli anni 2023-2025 per interventi di manutenzione ordinaria delle piste ciclabili** nei tratti di proprietà della Regione autorizzato all'articolo 16 del D.D.L.

Politiche del territorio e protezione civile

- finanziamento di **euro 100.000,00 nel 2023** delle spese per la **manutenzione ordinaria e la gestione delle opere idrauliche del demanio idrico regionale**;
- incremento spese di **funzionamento del Centro di Protezione civile di Foligno di euro 25.680,00 nell'esercizio 2023**;

Sicurezza Urbana

- **incremento di euro 135.000,00 nel 2023 per interventi di sicurezza urbana** e di diritto alla sicurezza dei cittadini, di cui alla l.r. n. 13/2008;

Sociale e welfare

- incremento di **euro 1 milione nel 2023 del Fondo regionale per la non autosufficienza** di cui all'articolo 323 della l.r. n. 11/2015;
- rifinanziamento di **euro 180.000,00 per ciascuno degli anni 2023-2024 e 2025 degli interventi di sostegno economico alle famiglie numerose** autorizzato all'articolo 15 del presente DDL;
- rifinanziamento di **euro 500.000,00 per il 2023 del "bonus bebè"**;

Cultura e turismo

- Incremento di **euro 30.000,00 per l'anno 2023** del contributo ordinario al **"Laboratorio diagnostico di Spoleto"** autorizzato all'articolo 11 del presente DDL;
- Rifinanziamento di **euro 180.000,00 per gli anni 2023 e 2024** del contributo alla **Fondazione "Perugia Musica classica"** (articolo 12 del presente DDL);

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

- Rifinanziamento di **euro 110.000,00 per gli anni 2023 e 2024** del contributo al **Teatro Lirico sperimentale “Adriano Belli” di Spoleto** (articolo 13 del presente DDL);
- Incremento di **euro 20.000,00 per l'anno 2023** degli interventi a sostegno del **sistema museale regionale di cui alla l.r. 24/2003**;
- Incremento di **euro 66.000,00 per l'anno 2023** del contributo ordinario a favore della **Fondazione Umbria Jazz**;
- Finanziamento delle spese per lo sviluppo e la gestione del **“Portale turistico” regionale di euro 50.000,00 per il 2023 e di euro 300.000,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025**, ai sensi dell'articolo 2 della l.r. n. 1/2009.

Agricoltura

- **euro 75.442,65 nel 2023** a favore dell'**Unione dei Comuni** per le funzioni conferite del lago Trasimeno, a copertura delle minori entrate derivanti dalla riduzione del 30% del canone demaniale lacuale dovuto dalle attività economiche per l'utilizzo delle pertinenze idrauliche e delle spiagge lacuali, disposto all'articolo 8 del presente DDL. A sostegno delle attività economiche interessate viene inoltre disposto il **differimento del pagamento del canone** al 31 agosto 2023;
- **incremento di euro 55.000,00 nel 2023 delle spese per fiere, mostre, mercati e manifestazioni nel settore agroalimentare di cui alla l.r.n. 12/2015**;
- **incremento di euro 70.000,00 nel 2023 per i centri faunistici di cui alla l.r. n.28/2001**;
- incremento di **euro 40.000,00 nel 2023** per i maggiori oneri della gestione dei **centri itticiogenici di cui alla l.r. n.15/2008**;
- incremento di **euro 44.000,00 nel 2023** degli stanziamenti per far fronte ai **danni provocati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica, di cui alla l.r. n. 17/2009**.

Welfare aziendale

All'articolo 9 del presente DDL viene istituito il “Fondo regionale per il welfare integrativo” a favore dei dipendenti della Giunta regionale con una dotazione iniziale di **euro 287.322,00** per gli anni 2023-2025.

Fondi speciali per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione.

Ai sensi dell'articolo 29 della l.r. n. 13/2000, sono stati incrementati di complessivi euro 150.000 per l'anno 2023 e di euro 850.000,00 per ciascuno degli anni 2024-2025 gli stanziamenti del Fondo speciale di parte corrente e di parte capitale destinati a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione, di cui 150.000,00 sono relativi a proposte di legge in corso di approvazione di iniziativa dell'Assemblea legislativa.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'elenco dei nuovi provvedimenti legislativi finanziabili con i fondi speciali accantonati è contenuto nella **Tabella A) allegata alla Nota Integrativa**.

2.2 Livello del ricorso al mercato

La legge di bilancio 2023-2025 (L.R. 21/12/2022, n.18) all'articolo 6, comma 1, stabiliva, per il 2023, un livello di ricorso al mercato di 99.680.101,27 per **mancata contrazione dei prestiti già autorizzati a copertura dei disavanzi** per spese di investimento dei bilanci 2011/2014/2015/2021/2022. Tale importo corrispondeva al disavanzo presunto al 31/12/2022 determinato in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2023.

Con il presente disegno di legge la previsione relativa al disavanzo da mutui autorizzati e non contratti, viene adeguata alle risultanze del rendiconto 2022 approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 442/2023.

Il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti accertato in sede di predisposizione del Rendiconto 2022 risulta pari ad euro **78.564.046,44** con una riduzione di euro 21.116.054,83 rispetto al disavanzo presunto determinato in sede di bilancio di previsione 2023-2025.

Di conseguenza, con il presente DDL viene ridotta l'autorizzazione alla copertura del disavanzo adeguandola all'ammontare accertato in sede di rendiconto dell'esercizio 2022 (articolo 2 del DDL).

Per quanto riguarda **il nuovo indebitamento**, già autorizzato con la legge di approvazione del bilancio di previsione per il finanziamento delle spese di investimento, l'importo autorizzato viene incrementato di euro 10.160.864,78 per l'esercizio 2023, rispetto a quanto già disposto nel bilancio di previsione con il comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 19/2021. L'incremento relativo all'esercizio 2023 deriva per euro 9.179.838,46 dalla copertura assicurata agli impegni per investimenti reimputati in sede di riaccertamento dei residui 2022 con D.G.R. n. 375 del 12/04/2023 e per euro 981.026,32 dal finanziamento di nuove spese di investimento previste con il presente DDL.

Il paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, come modificato dal DM 1° marzo 2019, impone, infatti, che gli impegni per investimenti finanziati da nuovo debito autorizzato e non contratto siano oggetto di riaccertamento se non sono esigibili nell'esercizio a cui sono stati imputati e che per tali impegni, in caso di reimputazione, non si costituisce, a copertura, il fondo pluriennale vincolato, ma viene incrementato, per pari importo, il debito autorizzato e non contratto degli esercizi successivi.

All'articolo 2 del presente DDL viene quindi modificato l'ammontare dei mutui autorizzati per l'esercizio 2023 da 24.010.090,34 ad euro 34.170.955,12.

Nell'**Allegato 15** al presente DDL viene data dimostrazione del **rispetto dei vincoli di indebitamento** della Regione, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio e nell'**Allegato 18** viene riportato l'**elenco delle spese di investimento finanziate con i mutui autorizzati** nel triennio 2023-2025.

3. Rispetto dell'equilibrio di bilancio

Equilibrio entrate - spese finali

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nell'**Allegato 12** al presente disegno di legge viene data dimostrazione della **verifica e del mantenimento degli equilibri di bilancio**, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, ai sensi dell'articolo 50, comma 2 del D.Lgs. 118/2001 e s.m.i.

L'equilibrio di Bilancio viene determinato e rappresentato secondo quanto disposto all'articolo 40 del D.Lgs. 118/2011.

4. Risultato della gestione 2022

I risultati della gestione 2022, dopo l'approvazione del rendiconto e del riaccertamento ordinario dei residui, vengono di seguito rappresentati.

4.1 I residui attivi e passivi

L'ammontare dei residui attivi e passivi viene riepilogato nel prospetto seguente:

	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2021
RESIDUI ATTIVI	1.085.696.694,30	1.214.286.378,15
RESIDUI PASSIVI	1.004.093.012,49	1.224.918.628,22

4.2 Situazione amministrativa al 31/12/2022

Il risultato positivo della gestione finanziaria dell'esercizio 2022 ha consentito di ridurre i mutui complessivamente autorizzati nei Bilanci degli esercizi 2011-2014-2015-2021-2022 e non ancora contratti da euro 99.680.101,27 previsto nel Bilancio 2023 come risultato presunto dell'esercizio 2022 a euro 78.564.046,44.

Rispetto all'esercizio 2021 il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti risulta aumentato di euro 8.758.694,67.

Il risultato della gestione 2022 viene riepilogato nella seguente tabella:

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Riepilogo gestione Esercizio 2022		
OGGETTO		RENDICONTO 2022 (euro)
1	Avanzo di Tesoreria al termine dell'esercizio 2022	491.783.008,95
2	Residui Attivi	1.085.696.694,30
3	TOTALE ATTIVO (1 + 2)	1.577.479.703,25
4	Residui Passivi	1.004.093.012,49
5	TOTALE PASSIVO (=4)	1.004.093.012,49
6	Fondo Pluriennale vincolato	186.000.254,40
7	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022 (A) (3-5-6)	387.386.436,36
8	Somme accantonate (B)	277.655.968,83
9	Somme vincolate (C)	215.994.488,02
10	DISAVANZO FINANZIARIO AL 31.12.2022 (7-8-9)	-106.264.020,49
	<i>di cui:</i>	
	<i>Disavanzo per Debito autorizzato e non contratto</i>	<i>78.564.046,44</i>
	<i>Fondo anticipazione liquidità</i>	<i>27.699.974,05</i>

Le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 118/2011, sono relative a:

Parte accantonata (B)	277.655.968,83
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	139.934.406,69
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022	1.625.128,32
Fondo Accantonamento per rischio di soccombenza canoni di concessioni idroelettriche	27.797.372,85
Fondo accantonamento manovre regionali	3.000.000,00
Fondo contenzioso	41.361.176,43
Fondo accantonamento per perdite società partecipate	1.950.618,17
Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate	12.055.000,00
Fondo anticipazioni liquidità	27.699.974,05
Fondo passività potenziali	20.818.153,34
Fondo per regolazioni finanziarie Stato-Regioni	1.414.138,98
Parte vincolata (C)	215.994.488,02
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	14.474.970,52
Vincoli derivanti da trasferimenti	201.085.954,67
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	256.650,56
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	176.912,27
Altri vincoli	-
Totale Parte disponibile (E= A-B-C)	-106.264.020,49

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il disavanzo finanziario al 31/12/2022 di euro 78.564.046,44 derivante dall'ammontare dei **prestiti autorizzati e non contratti**, si riferisce ai seguenti esercizi:

ANNO	IMPORTO
2011	40.731.785,10
2014	7.453.689,74
2015	6.578.333,56
2021	14.229.541,50
2022	9.570.696,54
TOTALE 31/12/2022	78.564.046,44

4.3 Economie a destinazione vincolata al 31/12/2022

Le economie di spesa a fronte di assegnazioni statali, comunitarie o di altri soggetti non accertate alla fine dell'esercizio precedente vengono nuovamente stanziare nel Bilancio dell'esercizio successivo sia nella Parte Entrata sia nella Parte spesa. Si tratta di somme che, non essendo state accertate nè impegnate al 31/12/2022, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 sono eliminate in sede di riaccertamento ordinario dei residui per essere riproposte negli esercizi successivi fino al loro completo utilizzo, previa verifica della sussistenza della validità delle assegnazioni. Con il presente DDL di assestamento vengono iscritte economie a destinazione vincolata, per le quali sussiste la validità delle assegnazioni a fronte di interventi da realizzare, complessivamente pari ad euro 51.671.393,82. Tali somme sono iscritte, tenendo conto della programmazione della spesa fornita dai competenti Servizi regionali, per euro 42.558.988,43 nell'esercizio 2023, per euro 8.948.960,17 nell'esercizio 2024 e per euro 163.445,22 nell'esercizio 2025.

Con l'assestamento, inoltre, vengono iscritte, nel rispetto del limite previsto al comma 897 dell'articolo 1 della legge 145/2018, quote di avanzo di amministrazione derivanti da economie di spese a destinazione vincolata a fronte di entrate già accertate negli esercizi precedenti per complessivi euro 7.667.114,18 di cui euro 6.015.000,00 relativi alla programmazione europea e, specificamente, al cofinanziamento del Piano di Sviluppo Rurale e del FEAMP e le restanti somme ad altri trasferimenti vincolati.

5) Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria dell'articolato del disegno di legge

Dal punto di vista formale il disegno di legge viene articolato in **19** articoli contenenti disposizioni relative all'assestamento di bilancio 2023-2025 - con le conseguenti integrazioni e modifiche alla legge regionale di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, n. 18 del 21/12/2022- e a modifiche di alcune leggi regionali.

▪ **L'articolo 1 (Residui attivi e passivi risultanti dal Rendiconto generale)** riguarda l'aggiornamento dei residui attivi e passivi presunti iscritti nel Bilancio di previsione sulla base dei residui rideterminati in conformità ai dati definitivi approvati con il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2022. Le differenze tra l'ammontare dei residui definitivi dell'esercizio 2022 e l'ammontare dei residui presunti riportato negli stati di previsione dell'esercizio 2023 del bilancio di previsione approvato con l.r. n. 18/2022 sono indicate nell'Allegato 1 al presente disegno di legge.

▪ **L'articolo 2 (Disavanzo determinato dal debito autorizzato e non contratto)** quantifica, a seguito delle risultanze del rendiconto 2022, l'ammontare del disavanzo al 31/12/2022 determinato dalla mancata contrazione dei mutui autorizzati e non contratti.

▪ **L'articolo 3 (Fondo di cassa inizio esercizio 2023)** quantifica, a seguito delle risultanze del rendiconto 2022, l'ammontare del Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2023 che coincide con quello risultante al 31/12/2022.

▪ **L'articolo 4 (Autorizzazione al ricorso all'indebitamento. Modificazioni LR n.18/2022)** interviene **sull'articolo 6 della legge regionale di approvazione del Bilancio 2023-2025** che autorizza la contrazione dei mutui previsti in bilancio e disciplina le procedure relative al ricorso all'indebitamento della Regione.

Alla **lettera a)** ridetermina, a seguito dell'accertamento definitivo del disavanzo alla chiusura dell'esercizio 2022 di cui al precedente articolo 2, l'ammontare dell'indebitamento autorizzato a copertura dei disavanzi relativi agli esercizi 2011, 2014, 2015, 2021 e 2022 apportando le conseguenti modifiche all'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 18/2022.

Alla **lettera b)** viene incrementato il livello di indebitamento autorizzato per gli investimenti da finanziare nell'esercizio 2023.

Alle successive **lettere c) e d)** vengono apportate alcune modifiche **ai commi 6 e 7** dell'articolo 6 della legge di bilancio che disciplinano il rimborso delle operazioni derivate dalla Regione. Tali modifiche sono state richieste dal MEF in sede di controllo della legge regionale n.18/2022.

▪ **Gli articoli 5 (Variazioni di bilancio) e 6 (Aggiornamento degli allegati al bilancio di previsione 2023-2025)** hanno natura contabile ed amministrativa e di rinnovo delle autorizzazioni di spesa a seguito delle variazioni apportate con il presente disegno di legge allo Stato di Previsione delle Entrate e allo Stato di Previsione delle Spese del Bilancio di previsione per l'esercizio 2023-2025.

Di conseguenza sono approvate le variazioni e gli aggiornamenti delle Tabelle e degli allegati al Bilancio di previsione approvato con l.r. n. 18/2022.

Gli articoli da 1 a 6 sono di natura tecnica e non comportano oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio regionale di previsione.

▪ **L'articolo 7 (Riconoscimento dei debiti fuori bilancio della Regione Umbria)** propone il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione Umbria, ai sensi dell'articolo 73,

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un ammontare complessivo pari ad euro 9.529,28 riferiti a debiti per spese di parte corrente per acquisto di servizi.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 ha introdotto, con l'art. 73, una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

In particolare, l'articolo 73, comma 1 alla lettera e) prevede che il Consiglio regionale riconosca, con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

Con nota della Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo prot. n. 17904 del 25/01/2023 avente ad oggetto "Ricognizione di debiti fuori bilancio risultanti al 31 dicembre 2022", è stato chiesto a ciascuna Direzione regionale di provvedere ad una ricognizione di eventuali obblighi della Regione conseguenti ad obbligazioni per le quali, alla data del 31 dicembre 2022, non si erano concluse le procedure contabili previste dall'ordinamento e che, quindi, non avevano trovato corrispondente evidenziazione in bilancio.

Ad esito di tale ricognizione:

1) il Dirigente del Servizio "Demanio, Patrimonio e Logistica" con **D.D. n. 4663 del 03/05/2023** ha adottato provvedimento formale di individuazione e quantificazione delle situazioni debitorie in relazioni alle quali sono emersi i presupposti per l'avvio della procedura finalizzata al riconoscimento di legittimità previsto dal predetto articolo 73, comma 1, lettera e) anche sotto il profilo della sussistenza dell'utilità ed arricchimento per l'Ente.

In particolare, la posizione debitoria afferisce le seguenti fatture per servizi acquisiti nel 2020 e 2021 per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid 2019 e specificamente sia per i servizi di pulizie straordinarie, svoltisi presso il Centro di Protezione Civile di Foligno, punto nevralgico della gestione dell'emergenza, sia per i servizi di facchinaggio legati alle sanificazioni di cui alle infezioni da "Covid 19":

- Fattura n. 7821002730 del 29/03/2021 pervenuta allo SDI in data 29/03/2021 di euro 2.357,04 afferente a servizi di sanificazione da Covid 19 presso la sede regionale di Foligno Ufficio di protezione civile – svolti al 2 piano "cupola" nel periodo di ottobre-novembre - dicembre 2020;
- Fattura n. 7821002732 del 29/03/2021 pervenuta allo SDI in data 29/03/2021 di euro 2.357,04 afferente a servizi di sanificazione da Covid 19 presso la sede regionale di Foligno Ufficio di protezione civile – svolti al 2 piano "cupola" nel periodo di luglio –agosto –settembre 2020;
- Fattura n. 7821003239 del 31/03/2021 pervenuta allo SDI in data 08/04/2021 di € 3.096,95 per attività di facchinaggio eseguita presso la sede regionale di Ponte San Giovanni nel mese di marzo 2021 riferimento al ticket consuntivazione G00000149281.

2) IL Dirigente del Servizio "Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali" con **D.D. n. 7115 del 29/06/2023** ha adottato provvedimento formale di individuazione e quantificazione delle situazioni debitorie in relazioni alle quali sono emersi i presupposti per l'avvio della procedura finalizzata al riconoscimento di legittimità previsto dal predetto articolo 73, comma 1, lettera e) anche sotto il profilo della sussistenza dell'utilità ed arricchimento per l'Ente.

In particolare,, la posizione debitoria afferisce ad una fattura per servizi relativi alla connettività di rete dei server in uso nell'ambito della Direzione regionale Agricoltura per il periodo 01/06/2017-30/06/2017, emessa dalla società Olivetti S.p.A. di complessivi euro 1.162,55 IVA compresa. A fronte di tale fattura il cui pagamento è stato richiesto dalla BFF Bank S.p.A. con nota prot. n. 142502 del 12/06/2023, alla quale la società Olivetti ha ceduto il relativo credito, è stato richiesto anche il pagamento di interessi moratori e interessi legali, calcolati in €. 515,70 oltre un importo forfettario ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. n 231/2002 pari ad €. 40,00.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Con nota del 13/04/2021, il Servizio Demanio Patrimonio e Logistica comunicava alla Società Rekeep, che in data 13/04/2021 venivano poste nello stato di non liquidabilità le n. 2 Fatture di cui sopra afferenti al Servizio di pulizia straordinaria da "Covid 19" in quanto carenti della documentazione di dettaglio delle stesse propedeutica alla loro liquidazione;

Con riferimento alla **posizione debitoria di cui al precedente punto 1)**:

Con nota del 09/04/2021, il Servizio Demanio Patrimonio e Logistica comunicava alla Società Rekeep, che in data 13/04/2021 era stata rifiutata la fattura succitata afferente al Servizio di facchinaggio in quanto il ticket non era coerente al servizio descritto nella stessa;

Solo in data 30/07/2021, e quindi a contratto già scaduto, il fornitore trasmetteva al Servizio Demanio Patrimonio e Logistica, la documentazione propedeutica alla liquidazione delle n. 2 fatture afferenti al servizio di pulizia straordinaria per sanificazione da Covid 19, e, con successiva e-mail inviata nella stessa giornata, forniva il Ticket del servizio di facchinaggio coerente con la descrizione riportata nella fattura n. 7821003239 di cui sopra, propedeutico per la riemissione della fattura rifiutata;

Il fornitore rimetteva la fattura n. 7821003239 del 31/03/2021 che perveniva al Sistema di interscambio in data 17/10/2022, con allegato il medesimo ticket errato per la quale la stessa era stata già rifiutata in data 09/04/2021, e, pertanto l'Amministrazione regionale, in virtù della precedente documentazione pervenuta in data 30/07/2021, poneva la stessa in uno stato di non liquidabilità.

Il Servizio Demanio e Patrimonio, sulla base di stime aveva assunto con propri provvedimenti gli impegni contabili relativi ai servizi in oggetto resi dalla Società Rekeep SpA per pulizie straordinarie e servizi di facchinaggio per il periodo secondo semestre 2020 e primo semestre 2021. Tali impegni non sono però risultati sufficienti a garantire la copertura contabile in quanto i suddetti servizi erano dettati da una situazione di emergenza sanitaria non prevedibile né quantificabile esattamente al momento della redazione degli stessi.

A seguito dell'istruttoria espletata, risulta accertata l'utilità della spesa e che i suddetti servizi sono stati correttamente eseguiti. Trattasi pertanto, di debiti certi, liquidi ed esigibili.

Dalla disposizione di riconoscimento della legittimità del debito in oggetto derivano pertanto maggiori oneri a carico del Bilancio regionale di complessivi euro 7.811,03.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal riconoscimento del debito è assicurata, nell'ambito della manovra complessiva di assestamento del bilancio, dalle risorse stanziare nell'esercizio finanziario 2023 alla Missione 01 "Servizi istituzionali e generali, di gestione e controllo", Programma 05 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali", Titolo 1 "Spese correnti", capitolo di spesa A0440_S per euro 4.714,08 relativo alle spese di sanificazione e capitolo 00540_S per euro 3.096,95 relativo alle spese di facchinaggio, del bilancio regionale 2023-2025.

Con riferimento alla **posizione debitoria di cui al precedente punto 2)**:

A seguito della richiesta di pagamento pervenuta in data 12/06/2023 da parte della BFF Bank S.p.A, il Servizio competente ha riscontrato che la fattura n. 13457 del 26/07/2017 risultava registrata nel registro delle fatture della Regione Umbria al n. 0130000706REG2018 protocollo n. 163743 del 27/07/2017 CIG. Z001EBF04F con le seguenti annotazioni: stato del debito "non liquidabile" e "attesa nota di credito". A seguito delle opportune verifiche nell'istruttoria della citata D.D. viene rappresentato che:

nel registro fatture non risultata registrata alcuna nota di credito a storno della fattura n. 13457 del 26/07/2017;

- nel "Partitario del debitore/beneficiario n. 955375" relativo al fornitore Olivetti S.p.A. non risulta la liquidazione di detta fattura;
- nel periodo in questione la fornitura relativa alla connessione internet dei server della Direzione Agricoltura faceva parte del lotto complessivo dei servizi resi alla Regione Umbria nell'ambito del

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

contratto esecutivo (Consip) per i servizi di connettività e sicurezza di cui al contratto quadro OPA n. 6/2006 (SPC) che era stato prorogato fino al mese di maggio 2017;

- per questioni tecniche e amministrative non è stato possibile rispettare a livello nazionale la scadenza di maggio 2017 e la conseguente migrazione al contratto successivo come risulta dalla D.D. n. 13996 del 20/12/2017;
- la fornitura di Olivetti S.p.A. è pertanto proseguita fino alla richiesta di dismissione del marzo 2018 come da PEC prot. n. 122555 del 14/06/2018;
- nel registro delle fatture risultano liquidate e pagate tutte le fatture emesse dalla Società Olivetti anche relativamente al mese di Agosto 2027 tranne la fattura n. 13457 del 26/07/2017.

Dalle verifiche effettuate è emerso che:

- le scadenze contrattuali non rispettate e l'erronea valutazione rispetto alla necessità di pagamento della fattura in questione, non hanno consentito di assumere l'impegno di spesa necessario;
- l'importo fatturato risulta corrispondere a quello previsto dal contratto in essere nel periodo di riferimento e il credito vantato non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 del c.c.;

A seguito dell'istruttoria espletata, risulta accertata l'utilità della spesa e che il servizio è stato correttamente erogato. Trattasi pertanto, di debito certo, liquido ed esigibile.

Si ritiene pertanto che la posizione debitoria in oggetto possa essere sottoposta alla procedura di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di cui all'articolo 73, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 118/2011.

Dalla disposizione di riconoscimento della legittimità del debito in oggetto derivano pertanto maggiori oneri a carico del Bilancio regionale di complessivi euro 1.718,25.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal riconoscimento del debito è assicurata, nell'ambito della manovra complessiva di assestamento del bilancio, dalle risorse stanziare nell'esercizio finanziario 2023 alla Missione 01 "Servizi istituzionali e generali, di gestione e controllo", Programma 11 "Altri servizi generali", Titolo 1 "Spese correnti", del bilancio regionale 2023-2025, capitolo di spesa 00351_S per euro 1.202,55 relativo all'importo della fattura per il servizio di telefonia per la connessione di rete e all'importo forfettario di euro 40,00 e al capitolo di spesa E0351_S per euro 515,70 a titolo di interessi moratori maturati e maturandi al tasso previsto dal D.Lgs. 231/2002, che prudenzialmente sono stati calcolati fino alla data del 31/07/2023 di presunta conclusione della procedura di riconoscimento del debito e di predisposizione del conseguente atto di impegno e di liquidazione delle spese.

▪ **L'articolo 8 (Riduzione e differimento Canone demaniale lacuale)** al **primo comma** dispone, come per gli anni 2021 e 2022, la **riduzione per l'anno 2023 del 30%** del canone dovuto dalle attività economiche per l'utilizzo delle pertinenze idrauliche e delle spiagge lacuali, ai sensi del Regio decreto 1 dicembre 1895, n. 726.

Attesa la crisi idrica e la conseguente siccità che rende difficoltoso l'utilizzo delle sponde lacuali, si ritiene opportuno ridurre del 30% l'importo dei canoni di concessione dovuti dalle attività economiche, con esclusione di quelle senza scopo di lucro.

In particolare si rileva che l'attuale situazione idrica del Lago Trasimeno che ad oggi è -99 cm sullo zero idrometrico circa 6 cm più basso rispetto all'anno passato, lascia presagire una stagione primaverile-estiva complessa sia rispetto alla proliferazione delle alghe che di criticità dovute ai bassi fondali."

Al **secondo comma**, tenuto conto delle difficoltà economiche e delle richieste pervenute dagli operatori commerciali del settore, conformemente a quanto già effettuato negli anni 2021 e 2022, si dispone il differimento del termine di pagamento dei canoni al 31 agosto 2023.

Considerato che le funzioni trasferite all'Unione dei Comuni del Trasimeno, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 2 aprile 2015, n.10, sono finanziate oltre che con fondi trasferiti dalla Regione, anche con i canoni demaniali in oggetto, afferenti il Lago Trasimeno, incassati direttamente dall'Unione dei

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Comuni, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 27/12/2018, n. 12, si dispone **al comma tre** l'integrazione delle entrate dell'Unione con un importo corrispondente alla riduzione del canone nella percentuale indicata.

Verificato che le entrate stimate dei canoni in oggetto afferenti l'area del Lago Trasimeno ammontano ad € 251.475,50, la minore entrata per l'Unione dei Comuni viene quantificata in euro 75.442,65.

Al comma 3, viene pertanto assicurata, nell'ambito della manovra complessiva di assestamento del bilancio, la copertura finanziaria della maggiore spesa per il 2023 derivante dalla disposizione e quantificata in euro 75.442,65, con le risorse stanziare nell'esercizio finanziario 2023 alla Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 1, capitolo di spesa 00809_S del Bilancio di previsione 2023-2025.

Al comma quattro viene data copertura alla minore entrata derivante dalla disposizione in oggetto per il bilancio regionale in relazione ai canoni afferenti il Lago di Piediluco incassati direttamente dalla Regione. I canoni versati dalle attività economiche che utilizzano le pertinenze del Lago di Piediluco ammontano ad euro 468,76 annui. La minore entrata a carico del Bilancio regionale, pari al 30%, è pertanto quantificata in euro 140,628.

La copertura finanziaria della minore entrata del Titolo 3, Tipologia 100, (capitolo 00220_E) dello Stato di previsione 2023 - per euro 140,63 - viene assicurata dalla corrispondente riduzione della spesa iscritta alla Missione 50, Programma 01, Titolo 1, capitolo A6080_S (Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio lungo termine) del Bilancio di previsione 2023-2025 che in sede di assestamento è stata adeguata, in riduzione, agli oneri dovuti nell'esercizio.

▪ **L'articolo 9 (Disposizioni in materia di welfare integrativo)** introduce nell'ordinamento regionale la facoltà di finanziare con risorse del bilancio regionale l'attivazione del welfare integrativo a favore del personale della Giunta regionale, con le forme, modalità e nel rispetto delle procedure consentite dal vigente CCNL Funzioni locali.

Si prevede per tale finalità la costituzione di un apposito "Fondo" il cui importo massimo è stabilito in percentuale, in ragione dello 0,5%, rispetto all'ammontare degli oneri sostenuti nell'anno precedente a quello di entrata in vigore della norma (2022) per il trattamento economico del personale della Giunta regionale, ferma restando la facoltà di incrementare la dotazione del "Fondo" con le risorse finanziarie rese disponibili in sede di contrattazione integrativa a carico del fondo delle risorse decentrate.

L'introduzione del welfare integrativo anche nel comparto pubblico in analogia con quello del lavoro privato è stato da ultimo fortemente auspicato a partire dal Patto per l'Innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale del 10 marzo 2021 (sottoscritto dal Presidente del Consiglio, Ministro PA e Sindacati) con il quale le parti hanno convenuto sulla necessità di implementare gli istituti di welfare contrattuale, anche con riguardo al sostegno alla genitorialità con misure che integrino e implementino le prestazioni pubbliche, le forme di previdenza complementare e i sistemi di premialità diretti al miglioramento dei servizi, estendendo anche ai comparti del pubblico impiego le agevolazioni fiscali previste per i settori privati a tali fini.

In particolare, il CCNL Funzioni locali vigente del personale del comparto, sottoscritto il 16/11/2022, prevede all'art.82 che le amministrazioni disciplinano, in sede di contrattazione integrativa, la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti, tra i quali:

- a) iniziative di sostegno al reddito della famiglia;
- b) supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli;
- c) contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale;
- d) anticipazioni, sovvenzioni e prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili;
- e) polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale.

Il medesimo CCNL prevede altresì che gli oneri per la concessione dei suddetti benefici sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme, nonché mediante utilizzo di quota parte del fondo di cui all'art.79 del medesimo CCNL 2019 – 2021 (fondo risorse decentrate) nel limite definito in sede di contrattazione integrativa.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Parimenti il CCNL relativo alla dirigenza dell'Area delle Funzioni locali, sottoscritto il 17/12/2020, prevede all'art. 32 che in sede di contrattazione integrativa possono essere definiti criteri per la formulazione di piani di welfare integrativo individuando in tale sede le tipologie di benefici e le complessive risorse ad essi destinate. Anche in questo CCNL si stabilisce che gli oneri per la concessione dei suddetti benefici sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per la medesima finalità, da precedenti norme nonché, per la parte eventualmente non coperta da tali risorse, mediante utilizzo di quota parte del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, entro i limiti ivi stabiliti, rispetto alla complessiva disponibilità dello stesso.

La dotazione del Fondo con risorse del bilancio regionale è fissata al comma 1 nell'importo massimo dello 0,5% degli oneri per il trattamento economico del Personale della Giunta regionale sostenuti nel 2022. Tale limite massimo, calcolato sulla spesa impegnata nell'esercizio precedente del Macroaggregato 1.01, come risulta dal Rendiconto 2022 di euro 57.464.430,55, è pari a euro 287.322,00.

Tale ammontare è stato determinato anche alla luce dei primi confronti con le organizzazioni sindacali RSU e di categoria, in sede di accordi integrativi. In particolare, si è valutato che per la fase di avvio e sperimentazione delle misure di welfare integrativo a favore del Personale della Giunta regionale, l'ammontare del Fondo nella misura dello 0,5%, pari a euro 287.322,00, sia conciliabile con i tempi necessari per l'individuazione delle misure da attivare e dei criteri di gestione, la concreta implementazione delle stesse e delle procedure necessarie per la loro gestione amministrativa. Tali esigenze possono essere conciliate con una introduzione graduale e progressiva dell'istituto fino alla sua entrata a regime. Successivamente si potrà intervenire con una modifica della norma incrementando la dotazione massima del Fondo.

La spesa autorizzata, di natura continuativa e obbligatoria, trova copertura nelle risorse stanziare, nell'ambito della manovra complessiva di assestamento del bilancio, alla Missione 01, Programma 10, Titolo 1 del Bilancio di previsione 2023-2025, al capitolo di nuova istituzione 00318_S "Fondo regionale per il finanziamento delle misure di welfare integrativo a favore del Personale della Giunta regionale – Altre spese per il Personale".

▪ **L'articolo 10 (Modificazioni all'articolo 3 della l.r. 17/2022. Servizio sanitario regionale - risorse aggiuntive)** apporta modificazioni alla classificazione in bilancio delle spese autorizzate all'articolo 3 della legge di stabilità regionale 2023 a seguito dei rilievi sollevati dal Ministero della Salute in sede di controllo della legge regionale.

La disposizione proposta modifica la allocazione dello stanziamento, autorizzato per la spesa in oggetto, dal Programma 02 al Programma 07 della Missione 13, classificandolo quindi come stanziamento di risorse regionali finalizzate al finanziamento delle "Ulteriori spese in materia sanitaria" di cui alla legge 210/1992 e non dei "livelli di assistenza superiori ai LEA" di cui al Programma 02 della Missione 13.

La modificazione della norma non introduce nuovi effetti finanziari a carico del bilancio regionale.

Le spese autorizzate all'articolo 3 della l.r. 17/2022, già stanziare in Bilancio, sono state spostate al capitolo di nuova istituzione 02398_S "*Finanziamento con risorse regionali spese per indennizzi a favore dei soggetti di cui alla legge 25/02/1992, n. 210 - Art. 3, l.r. 21/12/2022, n. 17 -Trasf. correnti a Amm.ni locali*", della Missione 13, Programma 07, Titolo 1 del Bilancio regionale 2023-2025.

▪ **L'articolo 11 (Modificazioni all'art. 4 della l.r. n. 17/2022. Contributo ordinario all'Associazione Laboratorio di diagnostica di Spoleto)** dispone l'integrazione di euro 30.000,00 del contributo disposto per l'esercizio finanziario 2023 a favore del Laboratorio di diagnostica per i beni culturali di Spoleto all'articolo 4 della legge di stabilità regionale 2023, l.r. n. 17/2022. Tale norma dispone un contributo regionale ordinario di euro 70.000,00 a decorrere dal 2023 alle spese di funzionamento del Laboratorio.

L'integrazione per il 2023 si rende necessaria per contribuire all'aumento dei costi di funzionamento che il Laboratorio si trova a sostenere nell'esercizio in corso a seguito del coinvolgimento, attraverso

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

le proprie attività, nelle iniziative relative alle celebrazioni della ricorrenza, nel 2023, dei 500 anni dalla morte del pittore Pietro Vannucci detto il "Perugino".

Il Laboratorio è impegnato, infatti, nell'attuazione dell'importante e complesso progetto dedicato al Perugino dal titolo "Luce e colore nel rinascimento umbro: da Perugino a Raffaello. Indagini diagnostiche sulla materia e le tecniche esecutive", finanziato, per poco più della metà dei costi preventivati, dalla Fondazione Perugia e dal Comitato nazionale per le celebrazioni dei 500 anni dalla morte di Pietro Vannucci, detto il Perugino. Tale progetto prevede molteplici attività di analisi diagnostiche non invasive su 36 opere del Perugino presenti in 11 Comuni del territorio umbro, mai effettuate prima.

La vastità delle operazioni e l'importanza del progetto, che sarà completato entro la fine del corrente anno, ha richiesto e richiederà ancora un grande sforzo per il notevole incremento delle attività, che determina, conseguentemente, un altrettanto incremento dei costi generali di funzionamento e delle spese per l'espletamento delle attività.

La maggiore spesa autorizzata per il 2023 trova copertura, nell'ambito della complessiva manovra di assestamento, nelle risorse stanziata alla Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1, capitolo di spesa 00744_S del Bilancio regionale 2023-2025.

▪ **L'articolo 12 (Modificazioni all'art. 17 della l.r. n. 13/2022. Contributo a favore della Fondazione "Perugia Musica Classica ONLUS")** proroga per gli esercizi finanziari 2023 e 2024 il contributo di 180.000,00 euro a favore della Fondazione "Perugia Musica Classica ONLUS" a sostegno dell'attività istituzionale, disposto per il 2022 all'articolo 17 della l.r. n. 13/2022 (Assestamento del Bilancio di previsione regionale 2022-2024).

La Fondazione "Perugia Musica Classica Onlus", istituita nel 2003 da Comune di Perugia, Associazione "Amici della musica" di Perugia, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Associazione "Sagra Musicale Umbra" di Perugia, riveste rilevanza strategica nelle attività di promozione, sostegno e incremento culturale dell'Umbria con specifico riferimento alle attività musicali e concertistiche, nel cui ambito si è affermata negli anni come principale struttura produttiva, diffusiva e di servizio promuovendo a livelli nazionali ed internazionali l'Orchestra da Camera di Perugia; è formata dai migliori professionisti diplomatisi presso i Conservatori umbri ed ha ormai raggiunto livelli artistici importanti in Italia e all'estero, conformemente i con quanto disposto in materia dall'art. 3, comma 1, lettera a) della legge regionale 17/2004. Collabora, inoltre, con i principali festival e rassegne della regione.

La Fondazione riceve annualmente un contributo del MiC a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo (F.U.S) diviso nei 2 filoni di attività della Fondazione: festival e stagione concertistica. Il MiC, però, subordina esplicitamente l'erogazione dei propri contributi per tutte le attività dello spettacolo dal vivo – e, segnatamente, per i festival e i circuiti musicali – al sostegno degli enti pubblici, come ribadito anche dal DM 25 ottobre 2021 "FUS 2022-2024. Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017".

Nel 2023 l'attività della Fondazione ha ripreso slancio, proponendo una ricca e articolata stagione di spettacoli e concerti, che coinvolgono numerosi musicisti, direttori e artisti appartenenti a prestigiosi complessi nazionali e internazionali. Per garantire e mantenere gli stessi livelli di eccellenza del passato, a fronte di un generale aumento dei costi che si rileva oramai da molti mesi, interviene il contributo di euro 180.000,00 a sostegno dei maggiori costi delle trasferte degli artisti provenienti da fuori regione coinvolti nelle attività della Fondazione.

La disposizione comporta una maggiore spesa di euro 180.000,00 per gli esercizi finanziari 2023 e 2024, che viene stanziata con la presente legge nell'ambito della complessiva manovra di assestamento e di equilibrio di bilancio, alla Missione 05, Programma 02, Titolo 1, capitolo di spesa 01006_S del Bilancio 2023-2025.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

▪ **L'articolo 13 (Modificazioni all'art. 18 della l.r. n. 13/2022. Contributo a favore del Teatro Lirico Sperimentale "Adriano Belli" di Spoleto)** proroga, per gli esercizi finanziari 2023 e 2024, il contributo di 110.000,00 a favore dell'Istituzione "Teatro Lirico Sperimentale Adriano Belli" di Spoleto disposto per il 2022 all'articolo 18 della l.r. n. 13/2022 (Assestamento del Bilancio di previsione regionale 2022-2024).

L'Istituzione non ha scopo di lucro e la finalità principale consiste nel reperimento, addestramento, presentazione e lancio di giovani cantanti maturi per l'esperimento scenico e di giovani artisti e musicisti in grado di collaborare alla realizzazione dello spettacolo lirico, ai fini della loro immissione sul mercato artistico italiano e straniero. A tale fine l'Istituzione promuove, tra le altre cose, concorsi e corsi di canto, perfezionamento, composizione musicale, per professori d'orchestra, maestri collaboratori, scenografi, registi, tecnici ecc.

La Regione partecipa al Consiglio direttivo dell'Istituzione cui spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, compresa la predisposizione e l'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo.

Il Lirico Sperimentale fa parte delle eccellenze dei soggetti professionisti produttori e diffusori di spettacolo dal vivo della nostra regione sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, partecipando anche a progetti speciali sul territorio.

Il Lirico, in virtù della rilevanza culturale e della quantità di lavoro effettuato, beneficia da decenni dei contributi statali a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo. Il MiC, però, subordina esplicitamente l'erogazione dei propri contributi per tutte le attività dello spettacolo dal vivo – e, segnatamente, per i festival e i circuiti musicali – al sostegno degli enti pubblici, come ribadito anche dal DM 25 ottobre 2021 "FUS 2022-2024. Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017".

Il contributo straordinario della Regione sostiene l'attività straordinaria di documentazione svolta all'interno dell'istituzione dalla Biblioteca OperaBiblio e dell'Archivio Storico Centro Studi "Belli-Argiris". La Biblioteca, inserita in Opac nazionale tramite polo regionale, è aperta al pubblico e svolge diverse attività. Il patrimonio consta di oltre 15mila volumi in continuo ampliamento. Non è solo una biblioteca musicale, ma contiene testi di storia, filosofia, scienze sociali, letteratura, narrativa, libri per bambini, poesia, teatro, ecc. L'archivio storico, riconosciuto di notevole interesse storico nel 2000 dalla Soprintendenza archivistica dell'Umbria, ha oltre 40mila record in continuo aggiornamento e conserva fondi importanti quali il Fondo Belli, il Fondo Argiris, il Fondo Pressburger, ecc. oltre al fondo specifico del Teatro Lirico Sperimentale, di notevole importanza a livello nazionale e internazionale.

La disposizione comporta una maggiore spesa di euro 110.000,00 per gli esercizi finanziari 2023 e 2024, che viene stanziata con la presente legge nell'ambito della complessiva manovra di assestamento e di equilibrio di bilancio, alla Missione 05, Programma 02, Titolo 1, capitolo di spesa 01008_S del Bilancio 2023-2025.

▪ **L'articolo 14 (Modificazioni alla l.r. n. 5/2023)** interviene sul comma 2 dell'articolo 5 (norma finanziaria) della l.r. 26 aprile 2023, n. 5 "Disposizioni regionali per la promozione e la valorizzazione dei Viaggi della Memoria" al fine di modificare la copertura finanziaria prevista per gli esercizi 2023-2025 delle spese autorizzate al comma 1 del medesimo articolo.

Nella disposizione vigente, la copertura finanziaria è assicurata per gli anni 2023-2025 mediante riduzione del Fondo di riserva per spese obbligatorie che, in sede di istruttoria da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sulle coperture finanziarie delle leggi regionali approvate nell'esercizio 2022, è stata oggetto di censura. Le variazioni di bilancio per l'attuazione dei profili finanziari della legge non sono state ancora operate e pertanto si è ritenuto opportuno modificare la copertura finanziaria della legge.

Con il presente D.D.L. viene pertanto modificata la copertura finanziaria prevista al comma 2 dell'articolo 5 e viene data attuazione finanziaria alla legge regionale stanziando, nell'ambito della manovra complessiva di assestamento del bilancio, la spesa autorizzata al comma 1 dell'articolo 5 di euro 25.000,00 nell'esercizio 2023 e di euro 50.000,00 in ciascuno degli esercizi 2024 e 2025, alla

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Missione 04, Programma 06, Titolo 1 del Bilancio regionale 2023-2025, capitolo di spesa di nuova istituzione 00959_S "Contributi della Regione per il sostegno dell'organizzazione dei Viaggi della Memoria - Art. 3 l.r. n. 5/2023 -Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali".

▪ **L'articolo 15 (Sostegno alle famiglie numerose)** integra per il 2023, 2024 e 2025 le autorizzazioni di spesa per gli interventi di sostegno economico per le famiglie con almeno quattro figli, disposto per il triennio 2020-2022 all'articolo 300-bis della l.r. n. 11/2015, introdotto con l'articolo 2 della legge di stabilità regionale 2020.

Alle maggiori spese derivanti dalla disposizione, di euro 180.000,00 per ciascuno degli anni 2023-2025, si fa fronte con le risorse stanziato, nell'ambito della complessiva manovra di assestamento e di equilibrio di bilancio, alla Missione12, Programma 05, Titolo 1, capitolo di spesa 02603_S del bilancio regionale 2023-2025.

▪ **L'articolo 16 (Finanziamento interventi di manutenzione ordinaria piste ciclabili)** autorizza la spesa di euro 100.000,00 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 per il finanziamento degli interventi di manutenzione ordinaria sulle piste ciclabili presenti nel territorio dell'Umbria nei tratti di proprietà regionale.

L'importo è stato calcolato sulla base dei seguenti parametri:

- attività di sfalcio stagionale della vegetazione, stimata con un costo parametrico di 1,5 €/m IVA compresa (sfalcio bilaterale)
- interventi puntuali di risanamento del fondo viario ammalorato e ripristino della segnaletica danneggiata o caduta o da ripassare, con un costo parametrico stimato di 0,5 €/m

La quantificazione suddetta della spesa annua è stata effettuata stimando di eseguire tali attività sui 50 Km di pista ciclabile anno per anno prioritari.

Alle maggiori spese autorizzate di euro 100.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2023-2024 e 2025 si fa fronte con le risorse stanziato, nell'ambito della complessiva manovra di assestamento e di equilibrio di bilancio, alla Missione 10, Programma 05, Titolo 1, capitolo di spesa di nuova istituzione 03155_S del Bilancio di previsione 2023-2025.

▪ **L'articolo 17 (Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla l.r. n. 8/2017)** interviene sulla l.r. 10/07/2017, n. 8 "Legislazione turistica regionale" e in particolare dispone la modifica del comma 4-bis dell'articolo 54 della legge che stabilisce al 31 dicembre 2022 il termine per l'emanazione del regolamento di cui all'articolo 13.

L'articolo 13 della l.r. 8/2017 disciplina i Servizi di informazione ed accoglienza turistica prevedendone lo svolgimento da parte dei Comuni in forma associata o da partenariati tra enti pubblici e soggetti privati oppure dai soli soggetti privati, ivi comprese le agenzie di viaggio e le pro loco. Tale disposizione è però subordinata all'emanazione da parte della Giunta regionale di un regolamento che ne disciplini la localizzazione minima, le caratteristiche, gli standard minimi dei servizi e i criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni.

Considerato che il regolamento di attuazione di cui all'articolo 13 della l.r. n. 8/2017 non è stato ancora perfezionato, si rende necessario posticipare il termine indicato al comma 4 bis dell'articolo 54 al 31 dicembre 2024 per dare la possibilità alla Giunta regionale di stabilire criteri modalità per l'assegnazione delle risorse finanziarie.

La disposizione ha natura ordinamentale e da essa non derivano nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

▪ **L'articolo 18 (Modificazione all'art. 16 della l.r. 30/2015)** interviene sulla l.r. 22/12/2005, n. 30 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia ed in particolare dispone la modifica del termine previsto all'articolo 16, comma 7-ter della legge

L'art. 16 della l.r. n. 30/2015, al comma 7-bis stabilisce che i Comuni, con cadenza periodica, effettuano una ricognizione di tutte le autorizzazioni al funzionamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, pubblici e privati, rilasciate ai sensi delle disposizioni vigenti, anche al fine di verificare il possesso dei requisiti necessari al funzionamento stesso. Il successivo **comma 7 ter** conferisce,

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

altresì, ai Comuni stessi, sulla base delle risultanze delle ricognizioni e delle verifiche di cui al comma 7-bis, la possibilità di concedere ai soggetti gestori dei servizi un congruo termine, comunque non successivo al 31 dicembre 2023, per gli eventuali adeguamenti, tenuto conto degli interventi da realizzare e fermo restando il possesso dei requisiti minimi di sicurezza.

Si rileva la necessità, rappresentata anche da alcuni Comuni interessati, di spostare il termine per l'adeguamento, **dal 31 dicembre 2023** considerato troppo ravvicinato per consentire l'adeguamento stesso, **al 31 dicembre 2025**, al fine di poter garantire la continuità dei servizi educativi, fortemente penalizzati da un termine di prossima scadenza che incide sull'erogazione del servizio.

La disposizione ha natura ordinamentale e da essa non derivano oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

▪ **L'articolo 19 (Entrata in vigore)** dispone l'entrata in vigore della legge con urgenza considerato che l'immediata efficacia sia delle variazioni di bilancio sia dei nuovi interventi autorizzati con la legge è fondamentale ai fini della continuità della gestione finanziaria e del raggiungimento delle finalità delle disposizioni in essa contenute.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Disegno di legge: “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025 con modifiche di leggi regionali.”.

Art. 1

(Residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto generale)

1. I dati presunti dei residui attivi e passivi riportati rispettivamente nello stato di previsione delle entrate e delle spese del bilancio per l'esercizio finanziario 2023 approvato con legge regionale 21 dicembre 2022, n. 18 (Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025), sono rideterminati in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dal rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022. Le differenze fra l'ammontare dei residui del rendiconto e l'ammontare dei residui presunti riportato nello stato di previsione del bilancio per l'esercizio finanziario 2023, sono rappresentate nell'Allegato 1 alla presente legge.

Art. 2

(Disavanzo determinato dal debito autorizzato e non contratto)

1. A seguito dell'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 da parte della Giunta regionale il disavanzo alla chiusura dell'esercizio precedente, determinato dal debito autorizzato e non contratto, è quantificato in euro 78.564.046,44.

Art. 3

(Fondo di cassa inizio esercizio 2023)

1. Il fondo di cassa all'inizio dell'esercizio finanziario 2022 è determinato in euro 491.783.008,95.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Art. 4

(Autorizzazione al ricorso all'indebitamento.
Modificazioni alla l.r. 18/2022)

1. All'articolo 6 della l.r. 18/2022 (Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025) sono apportate le seguenti modifiche:

a. al comma 1 l'importo di "99.680.101,27" è sostituito dal seguente: "78.564.046,44";

b. al comma 2 l'importo di "24.010.090,34", è sostituito dal seguente: "34.170.955,12";

c. al comma 6, le parole "di cambio o" sono soppresse e le parole "dei rischi" sono sostituite dalle parole "del rischio";

d. al comma 7 la parola "eventuali" è soppressa.

Art. 5

(Variazioni di bilancio)

1. Allo stato di previsione delle entrate e delle spese del bilancio di previsione 2023-2025 sono apportate le variazioni di cui alle Tabelle "2" e "3" allegate alla presente legge.

2. Per effetto delle variazioni di cui al comma 1 sono rinnovate le autorizzazioni di spesa negli importi e per gli interventi di cui alle relative leggi regionali o statali.

Art. 6

(Aggiornamento degli allegati al bilancio di previsione 2023-2025)

1. Per effetto delle variazioni allo stato di previsione delle entrate e delle spese derivanti dalla presente legge sono modificati gli allegati di cui all'articolo 2, comma 1 della l.r. n. 18/2022.

2. Sono pertanto approvati, ai sensi del

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

comma 1, i seguenti allegati alla presente legge:

- a) Tabella 2 - prospetto delle variazioni alle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025 (Allegato 2);
- b) riepilogo generale delle variazioni alle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025 (Allegato 3);
- c) Tabella 3 - prospetto delle variazioni alle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025 (Allegato 4);
- d) riepiloghi generali delle variazioni alle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025 (Allegato 5);
- e) quadro generale riassuntivo delle variazioni alle entrate (per titoli) e alle spese (per titoli) (Allegato 6);
- f) Tabella 4 - prospetto delle entrate assestate per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025 (Allegato 7);
- g) riepilogo generale delle entrate assestate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025 (Allegato 8);
- h) Tabella 5 - prospetto delle spese assestate per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025 (Allegato 9);
- i) riepiloghi generali delle spese assestate rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025 (Allegato 10);
- j) quadro generale riassuntivo delle entrate assestate (per titoli) e delle spese assestate (per titoli) (Allegato 11);
- k) prospetto dimostrativo aggiornato dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025 (Allegato 12);
- l) prospetto aggiornato concernente la

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

composizione per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Allegato 13);

m) prospetto aggiornato concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025 (Allegato 14);

n) il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato 15);

o) la nota integrativa all'Assestamento del bilancio 2023-2025 (Allegato 16);

p) l'elenco aggiornato dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (Allegato 17);

q) elenco aggiornato degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili (Allegato 18);

r) elenco variazioni delle spese a carattere continuativo autorizzate con il bilancio 2023-2025 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) (Allegato 19).

Articolo 7

(Riconoscimento dei debiti fuori bilancio della Regione Umbria)

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è riconosciuta la legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio:

(i) nei confronti di Rekeep S.p.A. con sede in Zola Predosa (BO):

a) Fattura n. 7821002730 del 29/03/2021 di

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

euro 2.357,04 afferente a servizi di sanificazione da Covid 19 presso la sede regionale di Foligno Ufficio di protezione civile – svolti al 2 piano “cupola” nel periodo di ottobre - dicembre 2020;

b) Fattura n. 7821002732 del 29/03/2021 di euro 2.357,04 afferente a servizi di sanificazione da Covid 19 presso la sede regionale di Foligno Ufficio di protezione civile – svolti al 2 piano “cupola” nel periodo di luglio - settembre 2020;

c) Fattura n. 7821003239 del 31/03/2021 di € 3.096,95 per attività di facchinaggio eseguita presso la sede regionale di Ponte San Giovanni nel mese di marzo 2021;

(ii) nei confronti di BFF Bank S.p.A. con sede in Milano la Fattura n. 13457 del 26/07/2017 di euro 1.162,55 afferente a servizi di connessione in rete dei server in uso alla Regione per il periodo 01/06/2017-30/06/2017, oltre a interessi di mora per euro 515,70 e l'importo forfettario di euro 40,00 dovuto ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del D.Lgs. n.231/2002.

2. Alle spese di cui al comma 1 di complessivi euro 9.529,28 si provvede:

- quanto ad euro 7.811,03 con le somme stanziato nell'esercizio 2023 alla Missione 01 “Servizi istituzionali e generali, di gestione e controllo”, Programma 05 “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali”, Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio regionale 2023-2025;

- quanto ad euro 1.718,25 con le somme stanziato nell'esercizio 2023 alla Missione 01 “Servizi istituzionali e generali, di gestione e controllo”, Programma 11 “Altri servizi generali”, Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio regionale 2023-2025;

-

Art. 8

(Riduzione e differimento Canone demaniale lacuale)

1. Per l'annualità 2023 l'importo dei canoni di concessione dovuti dalle attività economiche, con esclusione di quelle senza scopo di lucro, per l'utilizzo delle pertinenze

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

idrauliche e delle spiagge lacuali, ai sensi del regio decreto 1 dicembre 1895, n. 726 (Approvazione del regolamento per la vigilanza e per le concessioni delle spiagge dei laghi pubblici e delle relative pertinenze), di cui all'articolo 2, comma 3, della legge regionale 23 dicembre 2004 n. 33 (Disposizioni in materia di demanio idrico, di occupazione di suolo demaniale e di demanio lacuale) è ridotto della misura del 30 per cento nel rispetto della disciplina comunitaria in tema di aiuti di stato ed in particolare del regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis").

3. Il termine per il versamento del canone di cui al comma 1 è differito al 31 agosto 2023.

4. A ristoro delle minori entrate derivanti dalla riduzione dei canoni di cui al comma 1, è autorizzata per l'anno 2023 la spesa di euro 75.442,65 a favore dell'Unione dei Comuni del Trasimeno, di cui all'articolo 10 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 12 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2019)) alla Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 1 del Bilancio di previsione 2023-2025.

4. Al finanziamento della minore entrata per l'anno 2023 di euro 140,63 del Titolo 3, Tipologia 100, derivante dalla presente disposizione si fa fronte con pari riduzione degli stanziamenti 2023 della Missione 50, Programma 01, Titolo 1 del Bilancio di previsione 2023-2025.

Art. 9

(Disposizioni in materia di welfare integrativo)

1. Al fine di sostenere le misure di welfare integrativo per i dipendenti della

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Giunta regionale è istituito un fondo finanziato da risorse annualmente stanziato nel bilancio regionale in misura non superiore allo 0,5 per cento dell'ammontare degli oneri per il trattamento economico del personale riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente all'entrata in vigore della presente norma.

2. Per il finanziamento del Fondo di cui al comma 1 è autorizzata a decorrere dal 2023 la spesa di euro 287.322,00 alla Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 10 "Risorse umane", Titolo 1 del Bilancio di previsione 2023-2025.

3. Resta ferma la facoltà di integrazione del finanziamento del fondo di cui al comma 1, con le risorse rese disponibili a tal fine, in sede di contrattazione collettiva integrativa, del fondo risorse decentrate del personale del comparto e del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, secondo quanto previsto dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

4. La Giunta regionale disciplina, con proprio atto, i criteri per la gestione del fondo di cui al comma 1, tenuto conto di quanto a riguardo previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art. 10

(Modificazioni all'articolo 3 della l.r. 17/2022. Servizio sanitario regionale - risorse aggiuntive)

1. I commi 1 e 2 dell'articolo 3 della legge regionale 21 dicembre 2022, n. 17. (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2023).) sono sostituiti dai seguenti:

"1. Per il finanziamento degli indennizzi a favore dei soggetti di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 210 (Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie,

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

trasfusioni e somministrazioni di emoderivati.) è autorizzata la spesa di euro 2.000.000,00 per l'anno 2023 e di euro 1.500.000,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

2. La copertura finanziaria della spesa di cui al comma 1 è assicurata dalle risorse regionali stanziare negli esercizi 2023 -2024 e 2025 alla Missione 13 "Tutela della salute", Programma 07 "Ulteriori spese in materia sanitaria", Titolo 1 del Bilancio regionale di previsione 2023-2025."

Art. 11

(Modificazioni all'art. 4 della l.r. n. 17/2022.

Contributo ordinario all'Associazione Laboratorio di diagnostica di Spoleto)

1. Il comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 21 dicembre 2022, n. 17. (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2023).) è sostituito dal seguente:

"2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 è autorizzata la spesa di euro 100.000,00 per l'anno 2023 e di euro 70.000,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025 alla Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1 del Bilancio di previsione regionale 2023-2025."

3. Al maggiore onere di euro 30.000,00 per l'anno 2023, derivante dal presente articolo, si fa fronte con le risorse stanziare alla Missione 05, Programma 02, Titolo 1 del Bilancio di previsione regionale 2023-2025.

Art. 12

(Modificazioni all'art. 17 della l.r. n. 13/2022.

Contributo a favore della Fondazione "Perugia Musica Classica ONLUS")

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

1. Al comma 1 dell'articolo 17 della l.r. 29 luglio 2022, n. 13. (Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024) le parole "l'esercizio finanziario 2022" sono sostituite dalle seguenti: "ciascuno degli esercizi 2022 - 2023 e 2024".
2. Al maggior onere di euro 180.000,00 per ciascuno degli esercizi 2023 e 2024 derivante dal presente articolo si fa fronte con le risorse stanziare alla Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", Programma 02 "Attività culturale e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1 del Bilancio di previsione 2023-2025.

Art. 13

(Modificazioni all'art. 18 della l.r. n. 13/2022.

Contributo a favore del Teatro Lirico
Sperimentale "Adriano Belli" di Spoleto)

1. Al comma 1 dell'articolo 18 della l.r. 29 luglio 2022, n. 13. (Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024) le parole "l'esercizio finanziario 2022" sono sostituite dalle seguenti: "ciascuno degli esercizi 2022 - 2023 e 2024".
2. Al maggior onere di euro 110.000,00 per ciascuno degli esercizi 2023 e 2024 derivante dal presente articolo si fa fronte con le risorse stanziare alla Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", Programma 02 "Attività culturale e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1 del Bilancio di previsione 2023-2025.

Art. 14

(Modificazioni alla l.r. n. 5/2023)

1. Il comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 26 aprile 2023, n. 5 (Disposizioni regionali per la promozione e la valorizzazione dei Viaggi della Memoria) è sostituito dal seguente:

"2. Alla spesa di cui al comma 1 si fa

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

fronte con le risorse stanziare alla Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio", Programma 06 "Servizi ausiliari all'istruzione", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio regionale di previsione 2023-2025."

Art. 15

(Sostegno alle famiglie numerose)

1. Le autorizzazioni di spesa di cui al comma 4 dell'articolo 300-bis della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali) disposte con l'articolo 2 della legge regionale 20 marzo 2020, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2020)) per interventi di sostegno economico alle famiglie numerose, sono integrate, nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 05 "Interventi per le famiglie", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione regionale 2023-2025, di euro 180.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2023-2025.

Art. 16

(Finanziamento interventi di manutenzione ordinaria Piste ciclabili)

1. Per gli anni 2023 - 2024 e 2025 è autorizzata la spesa annua di euro 100.000,00 per interventi diretti di manutenzione ordinaria delle piste ciclabili nei tratti di proprietà regionale.
2. La spesa di cui al comma 1 è imputata alle risorse stanziare alla Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali", Titolo 1 del Bilancio di previsione 2023-2025.2.
3. Per gli anni successivi la quantificazione della spesa di cui al comma 1 è determinata con legge di Bilancio, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del D.LGS. n. 118/2011.

Art. 17

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

(Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla l.r.
n. 8/2017)

1. Al comma 4 bis dell'articolo 54 della l.r. 10 luglio 2017, n. 8 (Legislazione turistica regionale) le parole "non oltre il 31 dicembre 2022" sono sostituite dalle seguenti "non oltre il 31 dicembre 2024".

Art. 18

(Modificazione all'art. 16 della l.r. 30/2015)

1. Al comma 7-ter dell'articolo 16 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 (Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia) le parole: "31 dicembre 2023" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2025".

Art. 19

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108, verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 30/06/2023

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CULTURA, TURISMO
- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Paola Agabiti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 30/06/2023

Assessore Paola Agabiti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge